



COMUNE DI BRAONE
PROVINCIA DI BRESCIA



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 11

Del 29/01/2014

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA TRIENNALE PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA PER IL PERIODO 2014/2016.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventinove** del mese di Gennaio alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presente	Assente
PRANDINI GABRIELE	Sindaco	X	
BARUSELLI IGNAZIO WALTER	Assessore	X	
PRANDINI MASSIMO	Assessore	X	
FACCHINI GIULIANO	Assessore	X	
PRANDINI ANNA	Assessore		X
	Totali	4	1

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario comunale, **DOSSA EDI FABRIS**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **DOSSA EDI FABRIS**, nella qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, il legislatore ha approvato la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;

Rilevato che la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione" indica specifici ed ulteriori obblighi di trasparenza in una logica di sinergia con il piano anticorruzione e pertanto il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce parte integrante del Piano anticorruzione;

Visto:

- il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla CIVIT;
- la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la Commissione indipendente per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- "l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190" con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);
- il D.Lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 che all'articolo 11 definisce la trasparenza come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli adattamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione";

Viste altresì le deliberazioni della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT):

- n. 105/2010, approvata nella seduta del 14 ottobre 2010 avente ad oggetto "Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (articolo 13, comma 6, lettera e, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)" che

tra l'altro indica il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative informative e promozionali sulla trasparenza;

· n. 2/2012 del 5 gennaio 2012, avente ad oggetto "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" contenente le indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, suggerendo in particolare, le principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla stessa Commissione nell'ottobre 2011;

· n. 50/2013 del 4 luglio 2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016" che stabilisce che il termine per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è il 31 gennaio 2014;

Viste le "Linee guida per i siti web della PA" (del 26 luglio 2010 con aggiornamento del 26 luglio 2011), previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, le quali stabiliscono che i siti web delle P.A. devono rispettare il principio della trasparenza consentendo "l'accessibilità totale" del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'ente, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;

Preso atto che il Garante per la protezione dei dati personali, con deliberazione del 2 marzo 2011, ha definito "Le linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";

Visto, infine, il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, pubblicato sulla G.U. del 5 aprile 2013, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che, emesso in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sopra indicata, riordina in un unico corpo normativo le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguitesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materia in argomento;

Considerato che tra le novità più rilevanti introdotte dal testo di legge, rileva che l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità diventi obbligatorio per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, e dunque anche per gli enti locali;

Considerato che dall'esame della suddetta normativa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della

corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014;

Richiamato il decreto sindacale n. 03 del 2703/2013 con il quale viene nominato il responsabile dell'anticorruzione nella persona del segretario comunale dott.ssa Edi Fabris;

Richiamato il decreto sindacale n. 04 del 24/09/2013 con il quale viene nominato il responsabile della trasparenza nella persona del segretario comunale dott.ssa Edi Fabris;

Esaminato lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e l'allegato Programma triennale per l'integrità e la trasparenza per il periodo 2014/2016 predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto meritevole di adozione da parte di questo Comune;

Visto:

- il vigente Statuto Comunale;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal responsabile del servizio;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, il presente provvedimento non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, in quanto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico patrimoniale dell'ente;

Rilevata la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli art. 7 e 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 nonché della deliberazione n.12 del 22/01/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che stabilisce che la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente;

Con voti favorevoli unanimi;

DELIBERA

1) di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione unitamente al programma per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2014/2016 che, allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente Piano sul sito istituzionale dell'ente;

3) di comunicare senza indugio, al Dipartimento della Funzione Pubblica, il link alla pubblicazione del Piano sul sito istituzionale;

4) di dichiarare, con il consenso unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto, responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità tecnica della presente Proposta.

Braone, li 29/01/2014



RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA EDI FABRIS

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

[] esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità contabile della presente proposta in quanto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

dichiara che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

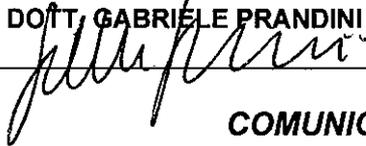
Braone, li 29/01/2014



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DOTT.SSA EDI FABRIS

Letto, confermato e sottoscritto,

IL Sindaco
DOTT. GABRIELE PRANDINI



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA EDI FABRIS



COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(articolo 125, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Prot. n° 324

Si dà atto che la presente deliberazione viene comunicata oggi, 24 FEB. 2014,
giorno di pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari.

Braone, li 24 FEB. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA EDI FABRIS



REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Registro Pubblicazione n° _____

Si certifica, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno
24 FEB. 2014 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni
consecutivi.

Braone, li 24 FEB. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA EDI FABRIS



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ
(articolo 134, comma 3, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge
all'Albo Pretorio senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di
vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva il _____

Braone, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA EDI FABRIS